

CURRICULUM



Carla Magnan, compositore e didatta, si è diplomata in composizione, pianoforte e clavicembalo nel conservatorio "N. Paganini" di Genova, perfezionandosi in seguito all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma (2003) sotto la guida di Azio Corghi, all'Accademia Chigiana di Siena con assegnazione di Borsa di studio ed alla Fondazione Romanini di Brescia.

Contemporaneamente ha seguito corsi e seminari di docenti di fama quali Giorgio Gaslini, Carlo Savina, Detlev Gardner, John Harbison, Chester Biscardi e Mauricio Kagel.

Nel febbraio 2000 ha vinto, come clavicembalista, una borsa di studio della Comunità Europea per il Corso di Alto Perfezionamento in musica antica alla Scuola Musicale di Saluzzo, diplomandosi

nell'agosto successivo, estendendo le sue collaborazioni come pianista e clavicembalista a diversi gruppi da camera, dedicandosi sia al repertorio rinascimentale e barocco che a quello del Novecento.

Affermatasi in diversi concorsi di composizione nazionali ed internazionali e spesso segnalata per merito artistico delle sue composizioni (al XX° Concorso ICOMS Città di Torino, al I° Concorso Angelo Paccagnini per orchestra, al XXVII e al XXVIII Premio Valentino Bucchi di Roma Capitale, al 32° Concorso Guido d'Arezzo, al II Concorso internazionale di composizione ed esecuzione per strumenti a percussione e batteria Città di Fermo, all'edizione 2006 del concorso internazionale Egidio Carella, Earplay Donald Aird Competition 2013 di San Francisco) ha al suo attivo diverse commissioni ed esecuzioni da parte di associazioni, solisti, ensemble ed orchestre (*Flari Ensemble* di Torino, *Orchestra Milano Classica*, *Freon Ensemble* di Roma, *XIII Festival Internazionale di Musica Sacra* di Pordenone, *Contempoartensemble* di Firenze, *Settembre Musica* di Torino; *Gog – Giovine Orchestra Genovese* e la *Fondazione Carlo Felice, Domani musica ensemble* di Roma, *Dedalo ensemble* di Brescia, *Piediluco in musica* di Terni, *ORT Orchestra della Toscana*..).

Mario Gamba ha scritto sul suo brano *Amor dov'è la fé* per viola sola: "...è qualcosa di sapiente e di amabile, ratio e eros vi confluiscono nella stessa misura (ma noi sappiamo, ormai, che non sono facoltà divise né tantomeno contrapposte)... il gioco con i modelli romantici e con alcune movenze "di scuola" è arguto assai, poi (ricorrentemente) tutto si scioglie – c'è dell'abbandono – in quello stare nel moderno, nell'oggi, che è dato dalle melodie che si arrestano si perdono cercano vie dove il suono in quanto libero suono intende affermare i suoi diritti..."

Autrice anche di spettacoli e libretti teatrali, suoi lavori sono eseguiti in sale prestigiose di diverse città italiane e all'estero (Austria, Cina, Croazia, Estonia, Francia, Germania, Giappone, Giordania, Svizzera, Slovenia e Stati Uniti, Argentina...), radiodiffusi da RAI Radio Tre e da WDR 3 (Germania), pubblicati ed incisi da RaiTrade Edizioni (Roma, Milano), Taukay Edizioni (Udine), Sconfinate (Brescia) e da SuonoSonda Edizioni (Genova).

"Il suo linguaggio abbraccia sia le forme classiche che ci riportano fino al barocco, che le più ardite scritture sperimentali, dove soffi, pizzicati e strutture graffianti senza suono, si confondono alle melodie che occhiaggiano inquiete tra le righe delle sue composizioni" (da L. Verzulli, recensione).

Per tre volte le sue composizioni sono state selezionate dalla SIMC, Società Internazionale di Musica Contemporanea per gli ISCM World Music Days (Hong Kong 2007, Lituania 2008, Belgio 2012).

Proficua e assolutamente originale è la sua collaborazione con la collega Carla Rebora.

Insieme hanno già scritto *Hymnen* (2004), sei immagini musicali per soprano, chitarra, pianoforte, violino e contrabbasso con testi tratti ed elaborati da *Hymnen an die Nacht* di Novalis e nel 2009 il corto d'opera *L'aurea d'Amore* per soprano, tenore, orchestra da camera e video proiezione d'immagine, su libretto tratto dal romanzo "Il copista" di Marco Santagata. Entrambi lavori hanno vinto il primo premio in concorsi internazionali con un ottimo successo di pubblico e critica. Nel 2010 hanno trascritto *Un Petit train de plaisir*, suite per pianoforte a quattro mani dal balletto di Azio Corghi, tratto da i *Péchées de vieillesse* di Giacchini Rossini per Ed. Casa Ricordi – Universal Music Publishing (Milano), *Demo-cracy* (opera da camera per attrice, soprano, ensemble, elettronica e video) con la collega Roberta Vacca edito da Sconfinate Edizioni musicali e nel 2013 l'opera *Il salto degli Orlandi*, tratto dall'omonimo romanzo di Marco Santagata.

Il musicologo Renzo Cresti l'ha inserita nel suo libro *I linguaggi delle arti e della Musica, l'e(st)etica della bellezza*, con 64 testimonianze di importanti Compositori italiani (edizioni Il Molo di Viareggio – 2007 pag. 175,176).

Redattrice della rivista di musica contemporanea SuonoSonda dalla sua fondazione, dal 2007 ne è codirettrice. E' docente al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Como.